

AUTORE: LAURA MESSINA

Vita

Quante volte ho sbagliato
troppe volte mi sono reso conto
e mi è sempre stato perdonato
mettendo ancora un'altra volta un punto.
Mi guardo inesorabile allo specchio
c'è qualcuno là riflesso
una figura, forse un vecchio
non potrò più fare spesso...
...fare spesso una bevuta tra gli amici
con complici famiglia e conoscenti
perché ora ho già troppi nemici
che vedendomi così sono contenti.
Con sorrisi amari e finte relazioni
che ti spingono ad ognuno ad aggrapparti
cancellando per difetto le emozioni
e posando nell'oblio tutte le parti.
Non son degno della vita, forse è vero
ma qualcuno nella nebbia dice aspetta:
non può essere così per sempre mero
non puoi trarre conclusioni così in fretta.
Con un timido saluto me ne vado
ma mi ferma dolcemente e dice forte
puoi farlo, proprio ora, attraversa questo guado
ma io vedo solamente una figura, quella della morte.
Poi quest'anima mi spinge con veemenza
aspettando una reazione scellerata
e io penso: ma quanta confidenza!
Ma la scelta di fuggire è già sbagliata.
Ognuno ha diritto ad un'ennesima occasione
anche se hai errato più di qualche volta
ma sento che quella giusta è in rivoluzione

non può essere per sempre un'altra volta.

Poi di scatto io mi giro e chi ti vedo?

Chi da sempre l'ha tramata e l'ha ordita

ora sì, mi chiama forte e la intravedo

quella preziosissima, una sola: vital!